

L'IMPERO MONGOLO DI JENSIS KHAN E L'ASCESA DI TAMERLANO

I mongoli parte di una comunità Nomadi in un'area compresa tra il deserto del Gobi e il lago Baikal.

In Europa venivano chiamati Tartari a causa della ferocia che gli veniva attribuita. Da secoli vagavano nell'Asia centrale e a volte i loro khan (capi) avevano dato vita a domini di poca durata.

Nel 1206 dopo varie battaglie Temujin assunse il titolo di Jensis Khan, unificando le tribù mongole, tartare e turche formando un solo popolo.

L'esigenza di ampliare i pascoli portò alla conquista di più territori, grazie ad una lunga tradizione militare legata alle conoscenze nel campo della metallurgia.

Dopo aver sottomesso i popoli nomadi a occidente e a sud della Mongolia, i mongoli di Gengis Khan si spostarono in oriente fino al mare del Giappone, invadendo la Cina settentrionale, varcata poi la Grande Muraglia occuparono Pechino e conquistarono tutta l'Asia.

La cavalleria mongola si basava su una ferrea disciplina e sulla strategia di massacri e saccheggi.

Il grande Gengis Khan morì poi nel 1227.

Il dominio perse la sua unità: diviso in quattro organismi statali, chiamati KHANATI, che mantenne la coesione della tribù:

-il khanato degli ILKHAN

-il khanato di CHAGATAI

-il khanato dell'ORDA D'ORO

-il khanato della CINA, la cui conquista fu completata nel 1279 da Kubilai (fondò la dinastia Yuan)

I mongoli con straordinaria capacità di assimilazione si integrarono con le civiltà dei popoli sottomessi, dimostrandosi tollerante nei confronti delle etnie e religioni.

Si rafforzò il mito per cui i mongoli discesero dal re-sacerdote Giovanni (fondò un regno Cristiano, in un luogo dell'est, nel quale fondarono vescovadi e chiese).

La testimonianza più nota è quella di Giovanni da Pian del Carpine.

Molti mongoli divennero sedentari, garantendo un periodo di pace e prosperità economica definito Pax mongolica. Questo ebbe anche conseguenze in Europa: la sicurezza garantita dai mongoli sulle vie di comunicazione terrestre facilitò gli scambi tra Oriente e Occidente.

Dopo la morte di Kubilai i quattro Khanati divennero stati indipendenti e l'identità mongola si perse:

- la dinastia mongola regnante in Cina, assunse la civiltà e la cultura cinese

- gli Ilkhan di Persia abbracciarono l'islam

- I mongoli del Khanati dell'Orda d'oro furono costretti a cedere molti territori orientali al Principato di Mosca

- l'unità del Khanato di Chagatai era messa in difficoltà dalla divisione etnica tra mongoli e sudditi (turco-islamici)

Nel 1360 un gruppo di mongoli nomadi sotto la guida di Timur Lang (in Europa conosciuto come Tamerlano il Terribile) scesero verso nord.

Timur Lang impose la sua autorità sul Khanato di Chagatai e ne fece la base del suo impero. Poi condusse campagne militari in India e Asia Minore. In seguito nel 1402 sconfisse i turchi ottomani nella battaglia di Ankara. La morte nel 1405 gli impedì di compiere la guerra santa in Cina per convertirla all'Islam.

Dopo trent'anni di conquiste l'impero di Tamerlano si estendeva dall'India al mar Nero, però le lotte dinastiche tra i successori segnarono il declino dell'impero.